Anno XVII. Domenica 2 Luglio 1882 N. 155

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all' Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 1 luglio.

Col primo luglio si è aperto un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

Rivista politica settimanale

È sempre l'Egitto quello che occupa il primo posto nella politica del giorno. Le notizie che corrono sulle conferenze, sulle intenzioni delle diverse potenze, sui fatti che risultano dai preparativi guerreschi delle due occidentali, che sarebbero disposte in certi casi a sbarcare truppe in Egitto, sono tali, che davvero è difficile a raccappezzarvisi. Quello che molto chiaramente apparisce è soltanto questo, che tutti vedono la situazione molto imbarazzata e che nessuno ha ancora suggerito un modo da uscirne fuori, se non con soddisfazione di tutti, con minore pericolo che abbia da accadere di peggio ancora dei deplorati disordini di Alessandria. Già si è veduto il poco accordo, che regnava fra le stesse potenze occidentali sino dalle prime, quando il Gambetta spingeva innanzi l'Inghilterra all'intervento e questa faceva un doppio giuoco con lui. Che significa ora, che i consoli delle due potenze, senza di cui il Kedivè Tewfick non moveva passo, malati o no, si ritirano entrambi? Che cosa il non voler intervenire alle conferenze la Porta, che pure intende di essere in Egitto la sola padrona, ed ora premia Araby pascià, ora sembra desiderosa di esautorarlo, per sostituirgli altro che faccia il fatto suo? A che cosa la consigliano la Germania, e dietro lei l'Austria-Ungheria, che paiono d'accordo coll'Italia, eppure mostrano di avere una politica a parte e giuocano a tirarla di quà e di là, come vorrebbe, a quanto pare, fare da parte sua la Francia?

Che cosa c'è di vero nella intenzione, che si presta all'Inghilterra, di prender posto in ogni caso sul canale di Suez, sul quale è certo che è interessata per quattro quinti del totale passaggio di navigli che vi si fa? Ma con tutto questo, è possibile che le altre potenze acconsentano, che quella via si trovi esclusivamente in mano sua?

E circa all'elemento nazionale dell'Egitto, rappresentato dall' Araby pascià, che altamente dimostra, colle parole e coi fatti, di volerlo promuovere e tutelare, come si potrebbe procedere d'accordo a favorirlo, od a combatterlo, mentre si trova anche in contrasto da una parte coll'elemento europeo, dall'altra coll'elemento turco? Ed è poi anche possibile, che l'Europa, la quale ebbe tanta parte a costruire nell' Egitto le ferrovie ed il canale e vi mandò tanta gente sua, che ora fugge dinanzi agli assassini, si ritragga totalmente dall' Egitto?

Davvero, che la causa prossima di tutto questo guazzabuglio orientale, se rimonta al Congresso di Berlino, dove, invece di lasciare ai Popoli disporre di sè medesimi, le potenze pensarono a fare del bottino per sè, procede poi per via diretta dalla invasione francese a Tunisi. Fu questa che eccitò il sentimento nazionale degli Arabi di Tripoli e dell' Egitto e dei mussulmani in generale. Mentre prima l'elemento europeo penetrava indistintamente nei paesi africani, che costeggiano il Mediterraneo, per la sola forza dello spirito intraprendente e della civiltà delle diverse Nazioni, ora che la lotta è cominciata, si può attendersi che continui fino a produrre, per il contrasto d'interessi delle varie potenze europee, un urto fra le medesime, le di cui conseguenze potrebbero essere gravissime per la pace europea.

L' Italia, che è stimata anche da Araby pascià come la più favorevole alla libertà e nazionalità di tutti i Popoli, deve essere in questa, che fu e deve essere la sua politica, sempre conseguente con sè stessa; ma occorre, che la coscienza nazionale la imponga al Governo, mostrando, che altro non ce ne può essere per lei. L' Italia con una simile politica viene a rappresentare gl' interessi anche delle piccole nazionalità europee, che non si conciliano che colla libertà. Ma sarà poi possibile di far prevalere una simile politica in quel consesso europeo, dove ogni potenza ha i suoi secondi fini? Pure crediamo, che, proclamata altamente una simile politica, potrebbe avere il consentimento dei Popoli e con questo imporsi anche alla diplomazia, non fos s'altro per cercare una via di uscita ai presenti imbarazzi.

Nel 1882, non meno che nel 1815, l' Europa sente il bisogno di una pace sicura e durevole; ma questa non si otterrebbe per altra via, che per quella della libertà di tutti ed in tutto, costituendo poi una guarentigia comune per la libertà e sicurezza delle vie del traffico mondiale.

Volere o no, gl' interessi di tutti i Popoli liberi e civili dell'Europa, sono collegati fra di loro e quindi per la pace; ma la pace non si ha, se non si rimuovono ad un tratto tutte le cause di prossime guerre e quindi il bisogno per tutti di premunirsi con enormi armamenti contro i possibili attacchi degli altri.

***

Intanto fu ed è di suprema necessità anche per noi di proseguire negli armamenti, onde far prevalere i nostri interessi. E di questo dovette da ultimo occuparsi il nostro Parlamento; ma tutto ciò costa ed aggrava le condizioni economiche del Paese, che ha d'uopo di rilevarsi coll'utile operosità.

Si vede da questo quanto importi che, invece di sciupare tempo ed attività in continue dimostrazioni, che fanno dagli altri accusare di poca serietà la Nazione italiana, avida di spettacoli e di chiacchere, più che operosa ai proprii vantaggi, unitamente agli ordini militari, si proceda nell'agguerrimento delle nuove generazioni con esercizii militari fino dalla prima gioventù, per diminuire con questo il bisogno di tenere sotto le armi i grandi eserciti, rendendo così inoperose le maggiori forze della Nazione, e che quando si è costretti a tenere sotto le armi i grandi eserciti, si adoperino almeno nelle fortificazioni e nella costruzione di quelle ferrovie che hanno carattere militare, e che nell' Italia hanno più che altrove una grande importanza per la difesa.

Il Senato ebbe da ultimo a fare delle serie discussioni tanto sulle finanze quanto sulla politica estera, per la quale traspari una qualche tendenza del nostro Governo a seguire la via superiormente da noi indicata; e quindi fu saggio il parlare nei termini con cui lo fece il Mancini, cioè tali da conciliare gl' interessi di tutti. Tutto sta, che si abbia la potenza di far prevalere una simile politica, che è pure quella che conviene nelle circostanze presenti.

La Camera dei Deputati si può dire, che abbia finito la sua vita; ed ora la grave faccenda si è di preparare la formazione di un'altra, che valga meglio della ultima. È giunto il momento in cui tutti gli uomini politici devono parlar chiaro alla Nazione sui proprii intendimenti e concetti.

LE FERROVIE E GLI INTERESSI MILITARI

(Continuazione e fine).

In Francia per la legge ferroviaria del 1879 si sono fatte delle relazioni brevissime, succinte, di poche pagine, ed in quelle poche pagine si fecero pochissime considerazioni. Si disse: il Governo ci ha incarito di studiare le ferrovie e di prendere in considerazione: 1° le ferrovie che erano necessarie alla difesa del paese; 2° le altre; 3° le altre: 4° altre ecc.; ma prima di tutte quelle che erano necessarie nell' interesse della difesa pel paese.

A me non consta che nella nostra legge del 1879 siasi fatto simile esame. Io so che la Commissione d' allora si è preoccupata della questione della difesa del paese, e lo debbo confessare, con molto interesse, ma mancandole la guida che ora abbiamo negli allegati, che sono annessi al disegno di legge, non poteva essa di certo dire quali linee avrebbero potuto essere di primaria e quali di secondaria importanza; ed è perciò che avviene che noi vediamo classificate in 2ª, 3ª, e 4ª categoria ferrovie che hanno una grandissima importanza militare.

Non è ora il caso di far qui uno strappo ed includere in questo disegno di legge tutte le ferrovie mancanti, e di proporre promozioni di categoria, nella considerazione che così facendo il disegno di legge potrebbe forse non ottenere l' approvazione della Camera; ma, tuttavia, dacchè questo disegno di legge si trova davanti alla Camera, io credo sia il caso di fare quelle riflessioni che per mancanza di studi non si poterono fare nel 1879.

L' onorevole Zucconi ha lamentato che la Commissione delle ferrovie abbia raccomandato di dare uno speciale impulso alla costruzione di quelle ferrovie che hanno un' importanza militare, a scapito delle altre.

Ma le pare, onorevole Zucconi, che sia giusto questo lamento? Le pare che il pensare alla difesa del paese sia una cosa proprio da lamentarsi? Se l' onorevole Zucconi avesse chiesto di affrettare anche le altre, avrebbe forse trovato il plauso dei membri della Commissione (me compreso, che pel momento me ne sono staccato), ma non è certo da lamentarsi se la Commissione stessa, così impensierita delle condizioni ferroviarie militari, quali sono state dimostrate dall' onorevole ministro della guerra, abbia cercato, per quanto stava in lei, di assecondare questo desiderio, e di affrettare, per quanto fosse possibile, la costruzione di queste linee, senza delle quali, giova pur dirlo, gli ordinamenti che voi avete votati, non potrebbero funzionare in modo completo.

Io certo comprendo, come possa parere poco logico che si venga ora a dire: guardate; le tali ferrovie che sono di terza categoria hanno importanza militare; ma tuttavia le lasciamo in terza categoria. Io confesso che nelle condizioni attuali non saprei trovare un rimedio speciale per questo fatto; ma certo è che questa è una condizione anormale.

È strano il dover dire al paese: queste ferrovie hanno importanza militare, vale a dire servono per un interesse generale qual è la difesa del paese, e voi provincie, voi comuni dovete sottostare ai 2 decimi della spesa; 2 decimi della spesa i quali non sarebbero gran che se si trattasse di ferrovie di pianura; ma che trattandosi di ferrovie quasi tutte in condizioni difficili finiscono per costituire un carico così grave per le provincie e i comuni, che le ferrovie stesse non potranno essere eseguite. La Commissione, facendo tutto quello che poteva fare di meglio, ha raccomandato queste ferrovie di terza categoria; ma siamo certi noi che queste ferrovie potranno esser costrutte in quel limite di tempo, che secondo l' allegato del ministro della guerra sarebbe desiderabile? Quale garanzia abbiamo noi che queste ferrovie possano essere, non dirò costrutte, ma cominciate? Nessuna!

Troviamo, per esempio, negli allegati parecchie linee di terza categoria, che l' onorevole ministro della guerra dice che sono urgenti e che sono indispensabili, per le quali non ci sono ancora stanziamenti di sorta! E questi staziamenti non ci sono per la semplice ragione, me lo immagino (se ho torto qualcheduno me lo avverta), che le provincie ed i comuni non si sono potuti ancora accordare per formare quei due terzi della loro quota che sono necessari per stabilire il consorzio per poter cominciare i lavori. E questo che non hanno fatto i comuni dal 1879 al 1882 non lo faranno certo dal 1882 al 1885. E prima che si arrichiscano al punto di spendere tutte quelle somme che occorrono per iniziare quei lavori passeranno ancora di molti anni. Dimanierachè noi ci troviamo ad avere ferrovie che sono dichiarate di un interesse generale, ferrovie costosissime per le provincie ed i comuni; ferrovie che sono decretate per legge, ferrovie intorno alle quali le popolazioni hanno già concepito delle lusinghe e che resteranno sulla carta.

Questo è il fatto. Se noi oggi fossimo a rifare la legge del 1879 tutti sarebbero, credo, d' accordo con me nel sopprimere la 2.a, la 3.a e la 4.a categoria, e fare una categoria sola di ferrovie che rispondesse all' interesse generale del paese; interesse politico, economico, amministrativo, militare. ed avremmo potuto lasciare largo campo a quelle ferrovie secondarie, che servirebbero per la comodità dei piccoli centri delle singole regioni e che sono già servite dalle ferrovie.

Ora io considerando sopratutto la posizione fatta alle ferrovie di terza categoria sarei tentato a fare una proposta. Non dirò da attuarsi immediatamente; ma una proposta che io pregherei il governo a tenere in considerazione.

Non è forse il caso di ritornare sul principio sancito colla legge del 1879, ed inaugurare una politica ferroviaria militare, che meglio risponda all' interesse del paese e sacrifichi meno quello delle provincie e dei comuni? Il concetto della 1. a, 2.a, 3.a e 4.a categoria del 1879, allorchè le condizioni finanziarie, come ben disse l' onorevole presidente del Consiglio, non erano tanto fiorenti, si poteva forse comprendere, inquantochè i maggiori sacrifici che si richiedevano per talune linee potevano trattenere i postulanti dal domandare le linee più costose. Ma se questo fu il movente, se ne ottenne un effetto contrario, imperciocchè malgrado la grave spesa inerente alle ferrovie di 2.a e 3.a categoria, noi abbiamo veduto che i postulanti han tutti richiesto la loro ferrovia ed hanno tutti trovato una porticina per poterla far entrare.

E non sarebbe il caso di domandare: perchè imponiamo noi alle provincie e ai comuni un carico così forte per ferrovie che noi dichiaramo d' interesse generale? E non sarebbe il caso di costruirle definitivamente tutte a spese dello Stato? (*Movimenti ed interruzioni*).

È una osservazione che faccio! Non so se la tradurrò in proposta prima che termini la discussione; ma ad ogni modo l' onorevole ministro delle finanze conosce già le mie idee in proposito, e mi farà tacere se mi opporrà buone ragioni.

Oltre alle ferrovie di terza categoria riconosciute d' importanza militare dal ministro della guerra, abbiamo pure altre ferrovie d' interesse militare, le quali non hanno avuto nemmeno l' onore di essere state menzionate dalla legge del 1879, e se anche furono menzionate durante la discussione, dovettero cedere il posto ad altre linee perchè altri interessi ebbero allora il predominio. Io vorrei fare in proposito una domanda all' onorevole ministro dei lavori pubblici:

Ritiene egli che queste ferrovie non comprese nella legge debbano essere eseguite in un avvenire più o meno lontano?

Ritiene egli che per queste ferrovie si debbano proporre i mezzi di esecuzione?

In un articolo della legge proposta dalla commissione c' è qualche cosa di consimile, ma non completamente mi appaga; a quell' articolo ho già proposto un emendamento. Se quell' emendamento sarà accettato, qualche cosa spero che ci sarà di guadagnato.

Signori, io ho dette alla buona, così come avete udito, quelle poche considerazioni che credeva di fare relativamente a questa legge. E le considerazioni si riassumono in questo: assicurare la esecuzione delle linee di terza categoria che sono d'interesse militare, una gran parte delle quali, nelle condizioni in cui si trovano le provincie ed i comuni interessati, resterebbero, senza di ciò, molto tempo senza essere fatte, e provvedere perchè la rete ferroviaria italiana, nell' interesse della difesa del paese, sia completata con l' aggiunta di quelle altre ferrovie, che, secondo l'allegato dell'onorevole ministro della guerra, sono indicate come militarmente importanti.

Se dal governo, non dirò dall' onorevole ministro dei lavori pubblici, se dal governo avrò l' affidamento che queste ferrovie si studieranno, e si provvederà seriamente, io non avrò che a felicitarmi, ed a votare serenamente il disegno di legge che ci sta dinnanzi.

NOTIZIE ITALIANE

Scrivono da Roma al *Corriere della sera*: Si fanno molti commenti sull' appello rivolto da Saracco a Depretis perchè adotti una linea di condotta che permetta a tutti gli uomini d' ordine di raccogliersi intorno a lui negli attuali difficili momenti. Si è notato che tale appello non succedette, ma fu contemporaneo alle dichiarazioni fatte da Depretis alla Camera, disconoscendosi il progetto per Mentana. In seguito a tale contegno assunto dal Depretis, si continua a ritenere incompatibile che lo Zanardelli resti nel ministero. I radicali temono molto le conseguenze di un riavvicinamento del Depretis a tutti i gruppi moderati e dell' uscita dal Gabinetto dello Zanardelli e del Baccelli, verso del quale l' *Opinione* dice che la Camera fu spietata, non discutendo nessun progetto organico da lui presentato.

— Scrivono da Roma al *Pungolo*: Proclamato appena il voto sulla proposta Cavallotti, un deputato di Destra, l' on. Calciati, amico personale del Depretis, si accostò a lui, gli strinse la mano, e gli disse: «Bravo, benissimo! ottimo quel *prendere* sostituito al *proporre!* » E il Presidente del Consiglio sorridendo, ed accennando al gruppo dei radicali sconfitto, rispose: « Sì, sì! essi hanno proposto... ed io li ho presi!

— L'*Adriatico* ha da Roma, che l' on. Magliani ha conferito con parecchi uomini competenti intorno alla perequazione fondiaria e li ha incaricati di fare degli studi in proposito!

La modificazione più importante che si introdurrebbe nel progetto, consisterebbe nel compiere i lavori entro un ventennio anzichè entro un decennio!

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il *Regierungs-Anzeiger* di Pietroburgo annuncia: In seguito all' arresto di alcuni deliquenti politici fu ordinata in Pietroburgo e Mosca, la sorveglianza di tutte le persone sospette di appartenere a società segrete; il risultato fu la scoperta che il gruppo di Pietroburgo si occupa energicamente nei preparativi di nuovi delitti.

Constatato il numero delle persone nel quartiere ove si facevano i preparativi, furono arrestate il 17 giugno 18 persone, di cui 7 provviste di passaporti falsi.

La perquisizione del quartiere ebbe per conseguenza la scoperta del lavoratorio per la fabbricazione delle dinamite e di altre materie esplodenti.

Le relazioni annodate colla polizia segreta di Mosca condussero anche colà all' arresto di alcune persone; nel frattempo fuggirono da Mosca con passaporti falsi tre persone lasciando gli utensili da tipografi nei locali ove evidentemente si stampavano manifesti rivoluzionari.

Egitto. Il corrispondente del *Daily Telegraph* scrive che, se l' Inghilterra sbarcasse delle truppe, Araby distruggerebbe indubbiamente il Canale presso Suez, cosa assai facile in quel posto.

Il *Times* ha da Alessandria: Vi sono sintomi minacciosi contro gli Inglesi. Si raddoppiarono le guardie. I soldati dispersero gli attruppamenti.

Telegrafano da Alessandria all'*Agenzia Reuter*: L'assassinio di due greci nella vicinanza di Cairo e l'armarsi dell'Inghilterra hanno prodotto un grande panico fra gli europei.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

1 luglio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 55) contiene:

1. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tramonti Pasquale di Udine contro di Prampero nob. Celso pure di Udine, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati allo stesso sig. Tramonti per lire 4812. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio dell'8 luglio corr.

2. Avviso d'asta. Il 17 luglio p. v. nell'Ufficio Municipale di Montereale-Cellina sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaja ed altro occorrente per la manutenzione delle strade di quel Comune pel quinquennio 1882-1886. L'asta si aprirà sul dato regolatore annuo di lire 2169.43.

3. Avviso. Per l'affittanza di una casa colonica in Variano, di proprietà dell'Ospedale di Udine, fu fatta la miglioria del ventesimo, colla quale il prezzo venne portato a lire 1372.35. Su questo dato si terrà nell'Ufficio dell'Ospitale un ulteriore pubblico incanto il 15 luglio corr., nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva.

4. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tofolon Augusto di Aviano, al confronto di Ciligot Travain Giacomo di Giais di Aviano, in seguito all'aumento del sesto fatto dallo stesso Tofolon, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone nel 4 agosto p. v. il secondo incanto pella vendita al maggior offerente di immobili situati in Giais di Aviano. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 303.33.

(continua).

Sulle elezioni amministrative noi, come giornale, abbiamo taciuto, pensando che quelli che devono cercare d'intendersi previamente su di esse sieno gli elettori; i quali, nei limiti di un Comune, devono conoscere i loro uomini e quali sono i più atti ad amministrare la cosa del Comune, qualunque sia il loro modo di pensare in politica.

Gli elettori più intelligenti devono sapere quali sono le persone che hanno cura della cosa del Comune, quali sono atte a bene amministrarla, pronti a spendere per la igiene e per la istruzione convenientemente impartita, previdenti e punto avari per le cose utili, soprattutto se servono ad avvantaggiare l'operosità produttiva del paese, prudenti e ponderati per quelle che devono bensì tornare di commodo ai cittadini, ma non sono indispensabili, disposti a lasciare quelle di semplice abbellimento e di lusso ai tempi di esuberante prosperità, senza dimenticare il decoro del paese, che ha anch'esso la sua utilità, provvidi nel cercare alle umane miserie quegli alleviamenti, che servono anche a diminuirne la necessità per l'avvenire, atti a prepararsi nelle amministrazioni locali a quei maggiori uffizii che potrebbe ad essi l'opinione pubblica richiedere.

Preserviamo le amministrazioni locali dalle divisioni politiche, che anche troppo svisano con artifizii l'opinione reale del paese coi loro contrasti; e cerchiamo di unirci in molti elettori che vogliono il bene pubblico sopratutto nella buona scelta; e non stiamo a casa, mentre le urne ci chiamano, pensando che nei paesi liberi ogni cittadino è in parte responsabile del bene e del male che vi si fa.

Dichiarazione. Vedendomi proposto nella lista del *Cittadino Italiano* a Consigliere comunale, ad evitare un'inutile dispersione di voti, dichiaro che non potrei accettare l'onorevole incarico, attese le mie occupazioni.

Angelo Scaini.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 11.ª del Foglio periodico:

Circolare 17 giugno 1882, n. 11900-14-59491-59974 del Ministero dell'interno sull'emigrazione nel Messico — Circolare 17 giugno 1882, n. 9746, div III, della Prefettura sulla tassa di bollo sulle ricevute ordinarie — Circolare 17 giugno 1882, n. 11136, div. III, della Prefettura, sulle precauzioni da adottarsi contro le epizoozie — Circolare 20 giugno 1882, n. 108, div. Leva XV, della Prefettura, sul completamento del contingente di prima categoria della classe 1861 — Circolare 21 giugno 1882, n. 335, della Prefettura, sui corsi autunnali di ginnastica per i maestri elementari — Circolare 21 giugno 1882, n. 334, della Prefettura, sulle conferenze pedagogiche — Circolare 28 giugno 1882, n. 163, div. Leva XXIII, della Prefettura, sulle classi di leva trasferite alla milizia territoriale — Circolare 7 giugno 1882 del Ministero di agricoltura, industria e commercio sul concorso con premi alle migliori cantine sociali ed associazioni vinicole nel Regno — Circolare 21 giugno 1882, n. 11485, div. Stat. della Prefettura, sulla statistica elettorale politica.

Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-1887. Ecco le condizioni, pubblicate dal R. Prefetto con manifesto 26 giugno u. s., che regolano la nomina del Ricevitore provinciale pel quinquennio 1883-1887. Gli aspiranti possono presentare le loro domande fino al 12 corrente luglio:

a) L'aggio a favore del Ricevitore, per ogni 100 lire di riscossione, è fissato a centesimi 25, e potrà essere nelle domande dei concorrenti ribassato, senza che ciò produca vincolo sulla scelta;

b) La cauzione complessiva a prestarsi dal Ricevitore, prima di entrare in ufficio, e al più tardi entro un mese dalla nomina, è fissata in l. 699,300.00 in beni stabili o rendita del debito pubblico dello Stato, ai termini e nei modi disegnati all'art. 17 della Legge 20 aprile 1871 n. 192;

c) Il concorrente alla Ricevitoria dovrà unire alla domanda, a garanzia della sua offerta, la ricevuta dei deposito di lire 76,858.78 da farsi presso la Cassa Provinciale o presso le Tesorerie del Governo, in numerario o in Rendita del Debito pubblico del Regno d'Italia, al corso di borsa, desunto dall'ultimo listino della *Gazzetta Ufficiale*, ed inoltre dovrà dichiarare:

1. Che accetta tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti nelle Leggi 20 aprile 1871 n. 192, 30 dicembre 1876 n. 3591, e 2 aprile 1882 n. 674, relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 14 maggio 1882 n. 738 e Regio Decreto 14 maggio 1882 n. 740, sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali, modificato dal Regio Decreto 8 giugno 1882.

2. Che accetta le altre condizioni indicate nei capitoli normali approvate con Decreto Ministeriale 14 maggio 1882 n. 739, e nella Tabella delle spese per gli atti esecutivi approvata con Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 e quelle dei capitoli speciali approvati con telegramma Ministeriale 25 corrente, qui sotto riportati.

d) Al Ricevitore Provinciale non sarà dovuto alcun aggio sulle somme, di cui è cenno nell'art. 31 del Regio Decreto 14 maggio 1882 n. 740;

e) Le spese tutte di stampa del Manifesto, inserzioni, e del contratto da stipularsi, tenuto conto per questo ultimo delle esenzioni accordate dall'art. 49 della suindicata legge, saranno a carico del Ricevitore Provinciale nominato;

f) Il deposito delle l. 76,858.78 sarà restituito ai concorrenti non prescelti subito seguita la nomina del Ricevitore da parte del Consiglio Provinciale;

g) Le Deliberazioni, le Leggi, Regolamenti, Capitoli normali menzionati nel presente manifesto sono ispezionabili tutti i giorni e nelle ore d'ufficio presso la Segreteria della Provinciale Amministrazione.

Capitolato speciale per il servizio del Ricevitore provinciale quale Cassiere della Provinciale Amministrazione.

Art. 1. Il Ricevitore delle Imposte dirette adempie l'ufficio di cassiere della Provincia senza corrispettivo riguardo alle rendite indicate nel quarto comma dell'articolo 4 del Regolamento 14 maggio 1882 n. 738.

Art. 2. Sulla base di ruoli speciali, che gli saranno consegnati dalla Deputazione provinciale, il Ricevitore assume anche le entrate di diritto pubblico che esigono servizio di riscossione, e ciò con l'obbligo di versare il non riscosso pel riscosso. Questo servizio viene compensato con l'aggio nella misura stessa stabilita per le imposte, tasse e contributi.

Art. 3. È incaricato il Ricevitore provinciale a dar corso al procedimento di Legge per la esazione delle entrate, di cui il precedente articolo 2, e la Provincia è tenuta a compensarlo mediante liquidazioni di discarico per le partite che risultassero inesigibili, e delle relative spese di esecuzione e di lite.

Art. 4. L'Amministrazione provinciale è facoltizzata a fissare in qualunque tempo le scadenze per la riscossione delle proprie entrate di diritto privato.

Art. 5. La gestione di Cassa per qualunque istituzione che dalla Provincia venisse attuata s'intende accollata al Ricevitore.

Art. 6. Il Ricevitore, oltre all'estinguere i Mandati, dei quali è cenno all'articolo 84 della legge 20 aprile 1871 n. 192, dovrà prestarsi per la esecuzione degli ordini che la Deputazione provinciale fosse per impartirgli per la contemporanea utilizzazione dei fondi giacenti e loro reincasso, e ciò senza verun compenso.

Art. 7. L'ammontare della cauzione da prestarsi dal Ricevitore per conto della Provincia per le entrate diverse dalle sovrimposte Provinciali resta stabilito in lire 52,545.00).

Esattorie delle imposte pel quinquennio 1883-1887. L'asta pubblica dell'esercizio delle Esattorie sottonotate per il quinquennio 1883-1887 avrà luogo nei seguenti giorni:

Per quella di Cividale il 2 agosto p. v.; per quella di S. Pietro al Natisone il 3; per quella di S. Leonardo il 4; per quella di Palmanova il 10; per quella di Tarcento il 5; per quella di Cimolais il 9; per quella di Maniago il 7; per quella di Aviano l'8; per quella di Tolmezzo l'11; per quella di Udine il 1.o

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. IV.ª lista. Raccoglitori Riva, Rizzani, Sgoifo.

Offerte precedenti L. 516.50

Antonini conte Rambaldo l. 80, Basso Luigi l. 5, Catone Francesco l. 3, Botti Catterina l. 5, Pittero Anna l. 2, Pittoni Leonardo l. 2, Jurizza Laura l. 20, Jurizza dott. Raimondo l. 10, Zaratini Nicolò l. 5, Orter Francesco l. 50, Munich dott. Gustavo 10, Romano dott. Nicolò l. 20, Lucardi Luigia l. 2, Talmasons Giacomo, A. Cantoni l. 5, Filippi avv. cav. Consiglier Delegato l. 20, Morpurgo Giuseppe l. 10, Toppani Domenico l. 10, Bertolissi avv. Remigio l. 5, Desabbata dott. Antonio l. 3, Picco Antonio l. 1, Bonani Elisabetta c. 50, Arcano Teresa e Gasparini Maria c. 20, Zorzi fratelli l. 2, Botti Luigi l. 2, Zilli Nicolò l. 1.50, Pasetti F. l. 2, Santato Lodovico l. 2, Gabrieli Giulio l. 2, Zanelli G. Batta l. 2, Bardusco Antonio l. 1, Modatti Luigi l. 2, Bulfoni Giuseppe l. 1, Della Torre Gaetano l. 1, Filipponi Giuseppe c. 30, Citta Giuseppe l. 1, Pantulini Antonio l. 1, Bergamini Anna c. 50, De Petri Giacomo l. 2, Pesante Anna l. 2, Madatti Luigi l. 5, Pesante Antonio fu Valentino l. 8, Martinis G. Batta l. 1, Lunazzi Pietro l. 2, Berti Francesco l. 3, Pavoni Luigi l. 2, Del Gallo Domenico l. 2, Ciorani Angelo l. 1, Pedrioni Giuseppe l. 2,.

Totale L. 320.00

Offerte cittadine per il monumento a Garibaldi. La mancanza di spazio ci obbliga a ritardare la pubblicazione delle Liste degli offerenti, che dovrebbero occupare ogni giorno una buona parte del giornale. Riassumiamo per oggi i risultati complessivi:

Totale offerte della	1.a lista	L.	2243.12
»	2.a »	»	3627.40
»	3.a »	»	944.12
»	4.a »	»	1023.30
»	5.a »	»	1650.58
Totale delle offerte a 30 giugno		L.	9488.52

La inaugurazione del busto a Garibaldi eretto dai nostri studenti avrà luogo domani nella galleria del Liceo alle ore 10 antimeridiane.

Colletta a favore di Bergagni Luigi di Udine (offerte raccolte fatte dai fratelli Malagnini)

Fratelli Malagnini l. 25, Leonardo Agosti fu Giuseppe l. 2, Eugenio Bortolotti l. 1, Moretti Achille c. 50, N. N. l. 1, Tito Trevisan c. 50, Lino Cosmi l. 1, Luigi Berti l. 1, Toniutti Giuseppe c. 50, Maria Romanelli l. 1, fratelli Rizzi l. 2, Brandolini Antonio l. 1, Gregorutti Giuseppe l. 1, Cagli Giuseppe l. 2, Puppatti dott. Francesco c. 50, Marangoni Gasparo c. 50, N. N. c. 50, Alessandro Moro l. 2, De Agostini Luigi l. 2, N. N. c. 50, Cattaneo Claudio c. 50, C. D. L. F. l. 2, Biasini Francesco l. 1, Andrea Colosio l. 1, Martinuzzi Francesco c. 50, Costantini Enrico l. 2, N. N. l. 1, Bon Lodovico c. 50, Someda dott. Giacomo l. 5, Baldissera dott. Valentino l. 2, N. N. c. 50, Manfroi Enrico c. 50, Borghi Luigi l. 1, cav. dott. Ballini Ant. l. 1, N. N. c. 50, Angeli Francesco l. 2, Ferucci Giacomo l. 2, Vatri Angelo l. 1, fratelli Masciadri l. 1, fratelli Janchi l. 2, Orter Francesco l. 2, Scarsini Giuseppe parroco della B. V. delle Grazie l. 40, dott. Antonio Deotti l. 2, N. N. c. 50, mons. Agricola l. 5, mons. Casasola Andrea Arcivescovo l. 20, Mestroni Ettore l. 2, Baldini Attilio l. 2. N. N. l. 2, Comessati Giacomo l. 2.

Totale complessivo L. 150.02

Biblioteca civica. *Acquisti* — Pertile, Storia del diritto in Italia, ultimo vol. Padova 1882 — Muratori, Antiq. Medii Aevi, Mediol. vol. 6 fol. — Muratori e Tartini, Rerum Ital. — Cesca, Relazioni tra Venezia e Trieste, Verona 1881 — Brunacci, Dispensa delle acque, Milano 1814 — Bruschetti, Progetti per la navigazione del Milanese, ib. 1821 — Caimo, Dell'ingegno umano, Venezia 1629 — Cohen. Monete imperiali romane, Parigi 1882. II. vol. fig. (in francese). — Furono fatti copiare all'Archivio Imper. in Vienna, 60 documenti storici friulani dal 1154 al 1411.

Doni — Dal sig. Luigi Borghi una pergamena storica del 1393. Dai fratelli Joppi una busta di lettere ed atti del primicerio mons. Claudio Vorajo 1761-1792. Dall'ab. Ceruti di Milano, Statuti de' mercanti di Como del secolo XIII, e Statuta Com. Novarie. Tor. 1868. Vol. 2° in fol.

Dagli Autori: Cornelio Frangipane giureconsulto del secolo XVI., del conte Prospero Antonini, Fir. 1882. Dal prof. Gloria, Del volgare illustre, Padova 1880.

Donarono alcune operette i signori: Osterman, Pirona, Marinoni, Joppi, Romano Gio. Batta, Gennari Giovanni, Mantica N. ab. Blasigh e ab. Baldissera.

Il *Museo Civico* ebbe doni dal prof. Ostermann, signori Gio. Batta Marcuzzi, Carlo Ferro, G. B. Tellini e Fantoni Tiziano di Gemona ed acquistò poi alcuni sigilli, un intaglio in bosso e due bozzetti di Odorico Politi.

Il nostro Municipio depositava due Stemmi già esistenti sulla demolita Torre della Porta di Grazzano esterna, uno della città coll'iscrizione indicante che fu eseguita sotto la cameraria di Odorico di Percoto nel 1375 e l'altro quello della famiglia Percoto.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1882.

Attivo

Denaro in cassa	L.	39,868.84
Mutui a enti morali	»	424,295.55
Mutui ipotecari a privati	»	374,833.85
Prestiti in conto corrente	»	79,409.60
Prestiti sopra pegno	»	36,549.18
Cartelle garantite dallo Stato	»	584,383.50
Cartelle del credito fondiario	»	66,565.—
Depositi in conto corrente	»	110,046.07
Cambiali in portafoglio	»	146,325.—
Mobili, registri e stampe	»	1,531.32
Debitori diversi	»	27,707.99
Somma l'Attivo	L.	1,891,515.90
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 4948.86		
Interessi passivi da liquidarsi » 29105.92		
Simile liquidati » 969.47	»	35,024.25
Somma totale	L.	1,926,540.15

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,763,370.11
Simile per interessi	»	29,105.92
Creditori diversi	»	3,550.10
Patrimonio dell'Istituto	»	79,747.85
Somma il Passivo	L.	1,875,773.98
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	50,766.17
Somma totale	L.	1,926,540.15

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 32, depositi n. 202 per	L.	95,780.69
Id. estinti N. 19, rimborsi n. 185 per	»	114,032.21

Udine, 1 luglio 1882.

Il Consigliere di turno

V. Sabbadini

Conferenze pedagogiche. Con circolare 21 giugno u. s. il r. Prefetto ha partecipato ai Sindaci della Provincia avere il Ministero della pubblica istruzione stabilito che Udine sia una delle sedi ove per quest'anno saranno tenute le conferenze pedagogiche fra il 10 ed il 20 del prossimo settembre, e incaricato il sig. Rosa cav. Michele, r. Provveditore agli studi di Venezia, di dirigerle.

Ai signori Sindaci l'eccitare i maestri a frequentare queste conferenze e il provvedere perchè, occorrendo, i Comuni accordino ai maestri qualche sussidio al detto scopo.

Polemica onesta. Prevedevammo che il nostro articolo di mercoledì avrebbe trovato chi gli avrebbe risposto. Non ce ne dispiace: perchè siccome quella risposta è onesta e senz'astio alcuno verso di noi, così ci dà aggio di replicare, difenderci e chiarire qualche punto nero, fare, insomma, un po' più di luce.

Cominciamo dal rettificare all'egregio sig. E. de B., autor della risposta, che, se è vero che noi non udimmo, nè vedemmo mai la compagnia Bergonzoni nell'... esercizio delle sue funzioni, è vero puranche che non ci siamo permessi di giudicarla per diritto o per traverso. Abbiamo messo innanzi un semplice *sarà* ed un *avrà* parlando in via generale delle compagnie di operette, le quali (e nessuno c'è lo può negare) novantanove volte su cento difettano, ma difettano assai di buoni comici e d'ottimi cantanti. Che se poi il signor E. de B. ci assicura, (e noi nulla abbiamo in contrario per non credere sulla sua parola e per non accettare la sua competenza in materia teatrale), che la compagnia Bergonzoni ha elementi proprio buoni e che non rappresenta le operette con quello sfoggio di — mettiamo — pornografia.... vivente, di cui per lamentarne l'abuso non fa d'uopo essere rugiadosi moralisti, ma basta esser amanti della decenza in un luogo aristocratico come è sempre un teatro forse pur d'infimo rango, nulla di meglio, e tanto più proclivi tanto noi della stampa, quanto il pubblico intero a vederla di miglior occhio.

Dichiariamo del pari che — finora — nulla abbiamo da opporre in contrario a quanto dice il sig. E. de B. nei suoi elogi alla compagnia e nelle predizioni che fa per essa nella sua venuta da noi. Diremo col vecchio detto: « se saran rose, fioriranno » e meglio per noi se ci sarà dato poter lodare la compagnia Bergonzoni, e meglio per il pubblico se in miglior guisa si divertirà, e meglio per l'Arte se il danno sarà alquanto minore. Veda dunque il signor E. de B. che noi non abbiamo accennato ad osteggiare lo spettacolo che può procurare la compagnia Bergonzoni, ma sibbene l'inopportunità non tanto dell'ambiente, quanto della stagione.

Ad ogni modo « cosa fatta capo ha » disse Mosca Lamberti, e giacchè era impossibile poter dare altro spettacolo, benvenuta sia, diremo, sebben un po' a malincuore, la compagnia Bergonzoni.

E passiamo ad altro.

Piacendosi indagare mai sempre le ragioni che muovono a fare o combinare una cosa, ci siamo discervellati un pochino per rintracciare quelle che hanno fatto sì che la suddetta compagnia d'operette venga nel S. Lorenzo al Sociale; e dopo averne scartate non poche, si attenemmo a questa: Che la egregia Presidenza del Sociale ha procurato (non ridete!) una stagione d'operette, per sradicare nel pubblico il gusto che ci prova nell'assistere alla rappresentazione di esse!...

Ci spieghiamo.

Se la compagnia Bergonzoni è (come si rileva dall'articolo del signor E. de B.) la migliore nel suo genere, la più ricca per personale artistico e allestimento scenico e la più doviziosa per spartiti, ne vien di conseguenza che dopo di essa è difficile che possa ben attecchire una compagnia che le sia inferiore, perchè è accertato che il pubblico procede, nei suoi giudizi e nelle sue simpatie, per via di confronti.

Che se codesto è proprio il movente a cui si è ispirata la egregia Presidenza del Sociale, noi per i primi battiamo le mani, certi dell'efficacia della trovata, che non danneggia l'Arte vera, sana e duratura, ma anzi le sbriga l'inciampo dalle da quella falsa, malsana e passeggiera delle operette.

Oltre a questa considerazione tutta nostra, i signori del Sociale ne hanno certamente fatta un'altra più... materiale e l'hanno risolta secondo un modo di vedere, al quale, po' poi non si può dar tutto il torto.

Essi hanno pensato, cioè, che, vista l'impossibilità di combinare uno spettacolo, fosse pur con opere del vecchio repertorio, coi mezzi limitatissimi di cui possono disporre, senza gravare di canone alcuno i palchettisti, e quindi nel bivio o di lasciar chiuso il teatro o di accettare le profferte della Compagnia Berzonzoni, già da mesi parecchi inoltrate, si hanno attenuti a quest'ultime, piuttosto che a nulla.

Si dice poi da taluni che era meglio lasciar chiuso il Teatro e che in allora al Minerva si avrebbe combinato uno spettacolo d'opera...

Ma come? Se con poca dote non si può darne uno che sia menomale al Sociale, come lo si potrà al Minerva, che di dote non ha nemmeno tanto da far.... cantare un orbo?....

Herreros.

— Sullo stesso argomento stampiamo anche questo scritto che ci viene comunicato:

« Due sole parole al signor E. di B. riguardo alla apertura del Teatro Sociale con la Compagnia delle Operette di Bergonzoni. Lascio ad altri più di mè competenti a giudicare, se sia realmente vero che la Compagnia Bergonzoni è la migliore od una fra le migliori del genere, mentre io, invece, sarei dell'opposto parere; ma devo dire anch'io che sarebbe un decapitare il nostro Sociale, se in una stagione di Cartello si avesse il coraggio di aprirlo all'Operette, vera corruzione e profanazione dell'arte.

Io stimo il sig. E. di B. e mi permetto di dirgli che quello che può esser conveniente per qualche altro Paese, non è decoroso pel nostro, il di cui Teatro nella Fiera di S. Lorenzo fu aperto sempre con spettacoli di primo ordine e non con spettacoli di terza e quarta categoria, ed è ben meglio che il Teatro rimanga chiuso piuttosto che aperto con quel genere di trattenimento.

L'attuale Presidenza che salvò la barca teatrale dal naufragio, spero non vorrà permettere che i fasti del nostro Massimo sieno offuscati con una punto seria deliberazione di aprire il Teatro con le Operette, ed al sig. E. di B. non sarà difficile di far sì che il suo amico agente teatrale possà offrire uno spettacolo degno della fama che meritatamente gode in arte il nostro Sociale.

G. Gambierasi, *Socio del Teatro*.»

Domani a Palmanova. La commemorazione di Garibaldi e lo scoprimento della lapide che avranno luogo domani a Palmanova accennano a riuscire una solennità veramente straordinaria. Difatti

dall' intiera Provincia pervennero a Palmanova numerose adesioni. A quanto abbiamo già detto relativamente a questa solennità, oggi aggiungiamo che ad essa assisterà l'intero battaglione del presidio locale.

Anche la Società dei pompieri di Udine parteciperà alla commemorazione di Garibaldi domani in Palmanova.

Il Municipio di Prepotto deliberava, nella seduta del 24 p. p., di concorrere con L. 30 all'erezione del monumento a Garibaldi, approvando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, dolente di non potersi dimostrare generoso in tanta occasione, unanimemente delibera:

«Di offrire per il monumento lire trenta, pregando caldamente l'onorevole Comitato ad accettarlo non già come somma, ma come espressione del cuore di chi, scarso di mezzi, applaude ad una nobile opera patriottica».

Beneficenza. Il r. Prefetto comm. Brussi ha trasmesso oggi al signor Sandri lire 5 perchè siano consegnate ai poveri ortolani della contessa Porta danneggiati dal recente incendio.

Siamo poi interessati a far notare che mons. Arcivescovo, oltre l'offerta di lire 20, mantiene gratis nelle sue stalle tre armente, di proprietà di quella disgraziata famiglia.

Sotto un treno! Questa mattina alla stazione di Pasian Schiavonesco, un certo Sorio, giovane di 23 anni, addetto come manovale al servizio della stazione stessa, essendo salito sul predellino della locomotiva di un treno in moto scivolò dal predellino, e caduto sotto le ruote riportò così gravi lesioni in varie parti del corpo che trasportato all'ospitale di Udine poche ore dopo cessava di vivere.

Caduta nell'acqua. Questa mattina una povera donna, che stava lavando della biancheria nel roiello in Via Gorghi presso l'Istituto tecnico, perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua. Fu però estratta subito, senz' altro danno che la commozione provata e l'inzuppamento delle vesti.

Morte accidentale. Il 24 corr., certa Lucia Fabbro da Moggio, di anni 62, salita sur un ciliegio per raccogliere le frutta, precipitò a terra, rimanendo quasi tosto cadavere.

27 mila chilogrammi di bozzoli furono essicati nel calorifero pubblico fino a tutt'oggi. Il calorifero cessa domani di funzionare.

Da Spilimbergo scrivono al *Tempo*:

«La scorsa domenica ebbe luogo in Spilimbergo una lotteria di beneficenza a vantaggio della Società operaia di mutuo soccorso. Mercè l'attività e l'abilità spiegata da chi si fece iniziatore e diresse tale benefica intrapresa, essa riuscì al di sopra di ogni aspettativa. Sin dalle prime ore del mattino il paese presentava un'insolito aspetto pel grande concorso di gente che da tutti i villaggi e città vicine accorreva a prender parte alla lieta festa; le nazionali bandiere allegravano l'occhio per ogni dove, e la brava banda musicale diretta dall'ottimo maestro Pittana percorrendo le vie aggiungeva decoro e vita.

Gli accorsi ammirarono assai una bella fontana testè eretta dal Municipio nella piazza centrale che riesce di decoroso ornamento e di molta utilità. — Brillante riuscì fra gli spettacoli approntati, ed assai divertente una corsa di velocipedi, nella quale vari bravi giovinotti dimostrarono singolar valentia in quel ginnastico esercizio. Nè meno brillanti e piacevoli furono i fuochi d'artificio di ammirabile effetto, come pure riuscì bellissima l'illuminazione di tutto il paese. — Un'animatissimo ballo su apposita piattaforma innalzata in piazza Cavour chiuse la bella giornata, che passata tutta gioconda, senza il più piccolo disordine, senza disgustosi accidenti, sarà certo a lungo ricordata da quanti vi assistettero.»

Il corrispondente conclude tributando meritati elogi al Comitato organizzatore, al Municipio e a tutte le Autorità che lo assecondarono nella sua opera di beneficenza.

I temporali di questi giorni hanno avuto il loro accompagnamento di fulmini, e pur troppo non tutti innocui. Difatti se quelli caduti a Basaldella, a Campoformido non produssero, a quanto affermasi, guai di rilievo, quello caduto questa mattina a Feletto costò la vita a una povera donna, certa Feruglio, che rimase stecchita al colpo fulmineo.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 2, dalle 7 1|2 alle 9 pom.

1. Marcia «Le due Gemelle» — Ponchielli
2. Sinfonia «La battaglia di Legnano» — Verdi
3. Valtzer «Un ossequio» — Pinocchi
4. Atto V° «Faust» — Gounod
5. Marcia chinese «Brahama» — Dall'Argine
6. «Ave Maria» — Gounod
7. Mazurka «Gorgheggi primaverili» — Keller

A Cussignacco! A Cussignacco! domani, domenica, e lunedì sagra, feste da ballo, ecc. ecc.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 25 giugno al 1 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 7
id. morti id. — id. —
Esposti id. — id. 1
Totale n. 17

Morti a domicilio.

Valentino Giusto di Giuseppe d'anni 22 fornaio — Francesco Fortificato d'anni 56 agricoltore — Luigia Colauti-Perisutti di Valentino d'anni 26 sarta — Enrico Nadigh di Luciano d'anni 15 studente — Lucia Spondro-Musigh fu Giovanni di anni 52 contadina — Napoleone Burachio di Gaetano d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Ida Flumiani di Giovanni d'anni 8 — Giovanni Bertoli fu Sebastiano d'anni 70 argentiere — Giovanni Battista Fumolo fu Sebastiano d'anni 53 rivendugliolo — Raimondo Pozzo fu Filippo d'anni 21 conciapelli — Antonio Mauro fu Giuseppe d'anni 55 facchino.

Totale n. 11
dei quali 1 *non appart. al Com. di Udine.*

Matrimoni

Virginio Giacomini calzolaio con Maria Bianchi sarta — Giovanni Battista Franzolini agricoltore con Giuditta Zilli contadina — Giuseppe Cattarossi agricoltore con Teresa Mollnis contadina — Vincenzo Zorzini agricoltore con Antonia Dotto contadina — Luigi Franzolini conciapelli con Luigia Serafini contadina — Luigi Della Bianca cantoniere ferroviario con Anna Gremese contadina — Agostino Pravisani agricoltore con Anna Migotto contadina — Nicolò Patriarca falegname con Anna Petrozzi sarta — Cesare Neinighein macchinista ferroviario con Elisabetta Dario att. alle occ. di casa — Angelo Bosco linaiuolo con Domenica Zeppini contadina — Giuseppe Boem conciapelli con Luigia Franzolini contadina — Pietro Gorizzo usciere con Marianna Ciacigh sarta.

Versi della Domenica.

Alboino re,

(frammento).

(a. 568 d. C.)

«.... vennero a recar tanti affanni all'Italia.»
MURATORI, *Annali, III, a. 319.*

II.

Percossero l'aste: lontani, lontani,
Per itali giogbi risuonan gli evviva;
Echeggian, paventi, de' popoli estrani
Le forre solinghe la nota giuliva:
Sì gitta in arcione l'invitt' Alboino,
Impon la discesa pe' novi sentier;
Impone, e qual nembo, col novo destino
Sorvola i dirupi, fra duchi e scudier.

Di fanti, di carri, d'arnesi di guerra
Discende la schiera, terribile, immensa;
Feroce saluta l'italica terra;
Pe' greppi si svolge, per valli s' addensa;
Discende con l'ansia di tepidi colli,
Di campi feraci, di vaghe città;
Discende a' profumi soavi, a le molli
Aure, ch' immite Pannonia non ha.

Un cupo all' intorno frastuono diffonde,
Che 'l cervo impaura nel bosco natio;
Il prato calpesta, distrugge le sponde
E l'acque conturba del giovine rio;
Calata sul piano pe' campi si stende
Le vive d'Italia dolcezze a libar;
Fra' verdi formenti solleva le tende,
Canzon di vittoria comincia a levar.

O veneta plebe ne' ceppi sopita,
Ti desta, t'aduna, con lor ti cimenta!
O volghi romulei, nel cupido scita
Correte a l'ultrice battaglia cruenta!
Correte! destino tremendo s' adima
Sul capo curvato dal servo dolor;
Accende del monte la squallida cima
Nel volo corrusco d'edace livor.

Pietro Lorenzetti.

FATTI VARII

Grandinata terribile. Scrivono da Trento che a Novaledo cadde l'altrieri una furiosissima grandinata. I chicchi di grandine erano grossi come uova di gallina, e produssero danni incalcolabili; le viti specialmente furono ridotte in uno stato compassionevole.

ULTIMO CORRIERE

Nuova associazione politica.

Una nuova scissura si è manifestata nell'Associazione progressista di Roma. Sessanta soci mandarono le loro dimissioni, dichiarando di voler fondare una nuova associazione progressista costituzionale, col titolo di Associazione liberale romana, e fondarono un gruppo che vuole la separazione assoluta dai radicali, tentando di effettuare un movimento, capitanato sottomano da Depretis, per fondere la progresseria coi costituzionali. Così il *Secolo*.

La nostra marina.

Verso la fine di luglio sarà varato a Venezia l'incrociatore *Amerigo Vespucci*. Vi assisterà la Regina.

I lavori della corazzata *Francesco Morosini* proseguono alacremente; la parte centrale della nave è già costruita fino al piano delle corazze.

La moneta d'argento.

Si ha da Roma, essere quasi completo il ritiro della moneta divisionaria d'argento. Si è accertato che non ne esistevano all'estero che 78 milioni; ne furono ritirati 62; gli altri 16 sono d'imminente spedizione da Parigi.

Anticlericalismo in Francia.

La Camera Francese, malgradò l'opposizione di Goblet, ministro dell'interno, prese in considerazione la proposta Delattre d'espropriare la nuova chiesa del Sacro Cuore a Monmartre.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 29. Confermemente alla costituzione, l'impero per ordine dell'imperatore riduce anche in Prussia il servizio militare da quattordici a dodici anni.

Alessandria, 29. Quasi tutti i magazzini degli europei sono chiusi; le banche sono trasferite a bordo delle navi di commercio.

Alessandria, 30. Il ministero decise che gli indigeni chiedenti lavoro si impieghino in lavori di utilità pubblica.

Suez, 30. Le cannoniere inglesi e francesi prendono precauzioni contro un possibile attacco.

Alessandria, 30. I ministri hanno discusso il progetto per riscuotere provvisoriamente le imposte in natura, per alleviare i *fellah*.

Dublino, 30. Altri attentati; le vittime sono rimaste illese.

Parigi, 30. L'*Agenzia Havas* dice che la riunione di *oggi* del Consiglio superiore di guerra all'Eliseo aveva semplicemente per oggetto di sottomettere al presidente della repubblica, come di uso, il resoconto annuale dei lavori.

Brindisi, 30. Malet, console inglese ad Alessandria, è giunto e prosegue stanotte per Venezia.

Alessandria, 30. Una circolare ministeriale invita i giornali a nulla pubblicare eccitante gli animi.

Washington, 30. Guiteau fu impiccato oggi a mezz'ora dopo mezzodì. La morte fu istantanea.

Parigi, 30. La Commissione per la creazione del mare della Tunisia è contraria al progetto.

Il *Temps* ha da Alessandria: Arabi spedì in Tunisia un emissario notorio.

Il *Temps* ha da Vienna: Nell'ultima seduta della conferenza tutti gli ambasciatori si accordarono sull'allontanare Arabi dal potere.

Londra, 30. Non lord Clanricarde, ma il suo agente Blake e il suo amministratore Keane furono uccisi. Non si fece alcun arresto.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 1 *luglio* 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. — Complessiva pesata a tutt'oggi		Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapp. annua. parificate	9316	15	217	40	3	80	3	95	3	89	3	98
Nostr. gialle parificate	1183		42	20	4	50	4	50	4	50	4	43

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste, 30. Il mercato durante la decorsa ottava si mantenne calmo con vendite di dettaglio a prezzi invariati.

Zuccheri. Continuando a scarseggiare la domanda, il mercato durante la decorsa ottava perdurò calmo, con limitati affari a prezzi di leggero ribasso.

Cotoni. Trieste 30. Il nostro deposito rimane ridotto e senza viste di aspettative.

Olii. Trieste 30. Discrete vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva, avendo i possessori accordato delle concessioni sugli sconti sopra alcune provenienze, rimanendo i prezzi invariati. Nelle sorti fine dettaglio a prezzi stazionari.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 30 giugno.

Napol.	9.58.[— a 9.59.1[2	Ban. ger.	58.75 a 58.90
Zecchini	5.60 » 5.62	Ren. au.	76.50 » 76.60
Londra	120.25 » 120.50	R.un.4 pc.	87.60 » —.—
Francia	47.70 » 47.95	Credito	309.[— » 310.1[2
Italia	46.45 » 46.60	Lloyd	646 — » 650 —
Ban. ital.	46.49 » 46.60	Ren. it.	86.7[8 » 86.5[8

Venezia, 30 giugno.

Rendita pronta 89.03 per fine corr. 89.23
Londra 3 mesi 25.58 — Francese a vista 102.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.60	a 20.62
Bancanote austriache	» 214.75	» 215.25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 30 giugno.

Mobiliare	536.—	Lombarde	233.50
Austriache	544.50	italiane	89.—

Vienna, 30 giugno.

Mobiliare	312.—	Napol. d'oro	957.[—
Lombarde	130.—	CambioParigi	47.85
Ferr. Stato	317.50	id. Londra	120.30
Banca nazionale	826.—	Austraca	77.45

Londra, 29 giugno.

Inglese	99. 5[8	Spagnuolo	28.3[4
Italiano	88.5[8	Turco	10.7[8

Parigi. 30 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0[0	80.55	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	113.85	Londra	25.[15
Rend. ital.	88.65	Italia	2 3[4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7[16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.40
» Romane	149.—		

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 1 luglio

Nap. d'oro	20.57	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.53	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.30	Cred. it.Mob.	823.—
Az. Tab.	752.—	Rend. italiana	90.02
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione di Venezia del 1 *luglio* 1882

83 — 5 — 40 — 9 — 1

N. 404

LA RAPPRESENTANZA
DEL
CONSORZIO ESATTORIALE DI COMEGLIANS
Avvisa.

Colla deliberazione 3 giugno corr. essendo stata addottata dalla Rappresentanza costituitasi fra i comuni di Forni-Avoltri, Rigolato, Comeglians, Ravascletto, Prato Carnico ed Ovaro di provvedere alla nomina dell'Esattore Consorziale pel quinquennio 1883-1887 mediante terna e verso l'aggio di L. 1.96 sopra ogni centinaio di lire per la riscossione delle imposte, sovrimposte, tasse Provinciali e Comunali; nonchè delle altre entrate del Consorzio comunitativo, s'invitano tutti quelli che intendessero di aspirare ad essere compresi nella terna indicata a presentare all'ufficio Municipale di Comeglians, residenza dell'ufficio della Rappresentanza del Consorzio Esattoriale non più tardi del giorno 12 luglio p. v. la loro domanda di concorso alla nomina di Esattore Cons. pel quinquennio predetto in carta bollata corredata da scheda suggellata contenente l'offerta in diminuzione dell'aggio sopra fissato; coll'espressa avvertenza che non saranno considerate le offerte che superino la misura dell'aggio stabilito.

Nessun aggio è dovuto all'Esattore per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del Regolamento approvato col R. Decreto 14 maggio anno corr. N. 740.

La cauzione che l'Esattore Consorziale eletto dovrà prestare per l'esazione dell'imposte, sovraimposte, tasse comunali e Camera di Commercio, nonchè pel servizio di cassa e delle entrate comunali a termini e nei modi fissati dalla Legge, è di lire 42.000 ripetonsi lire quarantadue mila.

Dovrà unirsi altresì alla domanda di concorso il certificato comprovante l'effettuato deposito nella cassa del Comune di Comeglians della somma di L. 4.000 in titoli del debito pubblico al portatore, od in denaro, coll'avvertenza che nel primo caso i titoli devono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Nei capitoli speciali addottati dal Consorzio è stabilito che l'Esattore sia incaricato del servizio di cassa coll'obbligo delle esazioni delle entrate Comunali e di tutte le tasse che i Comuni sono autorizzati ad imporre dalle leggi in vigore, avvertendo che tali riscossioni sono vincolate allo scosso e non scosso.

Una copia dei capitoli speciali e generali è esposta al pubblico nella segreteria dei comuni Consorziati e presso l'agente delle Tasse.

Tutte le spese del contratto, della cauzione, quelle di stampa, pubblicazioni ed inserzioni dell'avviso di concorso stanno a carico dell'aggiudicatario.

Comeglians, 29 giugno 1882.

Per il Presidente della Rapp. Consorziale
G. B. Raber.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Unico deposito in UDINE alla farmacia di G. COMESSATTI

Deposito in VENEZIA Farmacia BOTNER alla Croce di Malta

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI

Dr Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi L. **9,** mezze L. **5.**

NB, Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25,** e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d' imballaggio per L. **27.** 49

ANATERINA

— per le malatiie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui é preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza, i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 69

PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — **Milano**

Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità sceltissima (K.mi 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	» 9,50
» » peso netto » » vecchio	» 7,50
» » peso netto » Svizzero Gruviera	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzo vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	» 7,00
» » peso netto » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri. 63

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

3 Luglio partirà il vapore NORD-AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.
27 Luglio partirà il vapore SAVOJE
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscorsi dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza pel BRASILE
27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORCH

Prezzi ridottissimi.

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa, inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.